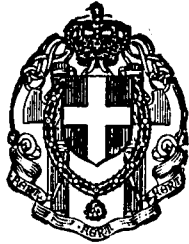


GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

ROMA - Mercoledì, 25 novembre 1931 - ANNO X

Numero 272

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale », e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la **LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE** e presso le seguenti **LIBRERIE DEPOSITARIE**:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colaneri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Piloni M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedual S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecco: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.

Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Piroli, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Magiuno, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Timè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spesia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.

Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Trieste: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 13.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matrara, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 533.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, n. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli, 49; Torino, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO**PARLAMENTO NAZIONALE**

Camera dei deputati: Avviso Pag. 5718

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere una Mostra d'arte (bozzetti e stampe) in Genova. Pag. 5718

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1714. — REGIO DECRETO 25 giugno 1931, n. 1376.
Liquidazione del contributo scolastico dovuto dal comune di Cesena, della provincia di Forlì, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 Pag. 5718

1715. — REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1410.
Modificazione dell'art. 142 del regolamento 1° settembre 1925, n. 2009, per i Convitti nazionali Pag. 5720

1716. — REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1407.
Riduzione dei compensi dovuti ai Comuni per gli alloggi forniti agli ufficiali ed alle truppe di passaggio ed in precaria residenza Pag. 5720

1717. — REGIO DECRETO 25 giugno 1931, n. 1377.
Rettifica del R. decreto 7 febbraio 1930, n. 575, relativo al contributo scolastico dovuto dal comune di Rimini, della provincia di Forlì, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 Pag. 5720

1718. — REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1426.
Abrogazione dell'art. 2 del R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2678, che riserva a determinati insegnamenti i posti di professori di ruolo Pag. 5722

1719. — REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1411.
Proroga dei termini per l'assunzione, quali maestre elementari, delle insegnanti di ruolo transitorio fornite dell'abilitazione all'insegnamento elementare Pag. 5722

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1931.
Sostituzione del rappresentante del Ministero dell'aeronautica nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato Pag. 5722

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 5723

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1399, relativo al trasferimento della spesa per le opere riguardanti il « Vittoriale » dal bilancio del Ministero dell'educazione nazionale a quello dei lavori pubblici Pag. 5740

R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1398, concernente la costituzione dell'Istituto mobiliare italiano Pag. 5740

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 5 novembre 1931, n. 1395, recante disposizioni integrative al R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187 Pag. 5740

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 5740

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur Pag. 5740

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso ad una borsa di studio della « Fondazione Salvatore Besso » a favore di giovani triestini Pag. 5740

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 272 DEL 25 NOVEMBRE 1931-X:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 67: Società generale elettrica dell'Adamello (G.E.A.), in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 17ª estrazione del 10 novembre 1931. — Società anonima Introini e C., in Gallarate: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 7 novembre 1931. — Società commerciale Fratelli Maino e C., in Gallarate: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 7 novembre 1931. — Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena, in Torino: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 10 novembre 1931. — Società anonima acquisto esercizi alberghi Savoia, in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1931. — Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma, in Roma: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 12 novembre 1931. — Metallurgica Ossolana, in Villadossola: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 2ª estrazione del 12 novembre 1931. — Istituto per il credito navale, in Roma: Elenco dei titoli rappresentanti obbligazioni 6,50 per cento della 1ª emissione sorteggiati il 16 novembre 1931-X.

PARLAMENTO NAZIONALE**CAMERA DEI DEPUTATI****Avviso.**

Si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. deputato avv. Filippo Mezzi, ha dichiarato di avere smarrito la medaglia parlamentare rilasciatagli per la XXVIII Legislatura.

Roma, 12 novembre 1931 - Anno X

I deputati questori: BIANCHI — DUDAN. (8788)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere una Mostra d'arte (bozzetti e stampe) in Genova.

Con decreto 26 ottobre 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre detto anno, al n. 9 Finanze, foglio n. 72, il Sindacato regionale fascista belle arti della Liguria è stato autorizzato a promuovere una Mostra d'arte (bozzetti e stampe), che avrà luogo a Genova, nel mese di novembre 1931-X.

(8789)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1714.

REGIO DECRETO 25 giugno 1931, n. 1376.

Liquidazione del contributo scolastico dovuto del comune di Cesena, della provincia di Forlì, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

**VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA**

Veduto il R. decreto 21 febbraio 1915, n. 1270, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del comune di Cesena fu assunta dal Consiglio scolastico della provincia di Forlì, a decorrere dal 1° settembre 1915;

Veduto che a carico del comune di Cesena, della provincia di Forlì, fu consolidato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, l'annuo contributo di lire 28.435,77 con R. decreto 21 febbraio 1915, n. 1270;

Veduto che alcune scuole del predetto comune di Cesena, iscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposti, iscritte al Monte pensioni governativo;

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale dell'Emilia e del podestà del comune di Cesena, con le quali contributo predetto viene elevato a:

L. 128.540,17	dal 1° settembre 1915,
» 128.640,97	» 1° settembre 1916,
» 128.745,88	» 30 settembre 1916,
» 128.852,38	» 1° dicembre 1916,
» 128.953,18	» 5 ottobre 1917,
» 129.050,06	» 1° agosto 1923,
» 129.154,46	» 1° novembre 1923,
» 129.231,86	» 1° ottobre 1924,
» 129.325,76	» 1° ottobre 1925;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Cesena, della provincia di Forlì, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 128.435,77 con R. decreto 21 febbraio 1915, n. 1270, viene elevato come appresso:

a L. 128.540,17	dal 1° settembre 1915 al 31 agosto 1916,
a L. 128.640,97	dal 1° settembre 1916 al 29 settembre 1916,
a L. 128.745,88	dal 30 settembre 1916 al 30 novembre 1916,
a L. 128.852,38	dal 1° dicembre 1916 al 4 ottobre 1917,
a L. 128.953,18	dal 5 ottobre 1917 al 31 luglio 1923,
a L. 129.050,06	dal 1° agosto 1923 al 31 ottobre 1923,
a L. 129.154,46	dal 1° novembre 1923 al 30 settembre 1924,
a L. 129.231,86	dal 1° ottobre 1924 al 30 settembre 1925,
a L. 129.325,76	dal 1° ottobre 1925.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 21 febbraio 1915, n. 1270, è rettificato come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1931 - Anno X.
Atti del Governo, registro 314, foglio 63. — MANCINI.

PROVINCIA DI FORLÌ.

ELenco delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

COMUNE	Ammontare annuo del contributo approvato con Regio decreto 21-2-1915, n. 1270			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota monte pensioni a norma del § 2 articolo della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota monte pensioni a norma del § 2 articolo della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale
Cesena.	123.836,75	4.599,02	128.435,77			
<i>Nuova liquidazione:</i>						
Dal 1° settembre 1915 .				123.836,75	4.703,42	128.540,17
» 1° id. 1916 .				123.836,75	4.804,22	128.640,97
» 30 id. 1916 .				123.836,75	4.909,13	128.745,88
» 1° dicembre 1916 .				123.836,75	5.015,63	128.852,38
» 5 ottobre 1917 .				123.836,75	5.116,43	128.953,18
» 1° agosto 1923 .				123.836,75	5.213,31	129.050,06
» 1° novembre 1923 .				123.836,75	5.317,71	129.154,46
» 1° ottobre 1924 .				123.836,75	5.395,11	129.231,86
» 1° id. 1925 .				123.836,75	5.489,01	129.325,76

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI. Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1715.

REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1410.

Modificazione dell'art. 142 del regolamento 1° settembre 1925, n. 2009, per i convitti nazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 51 del regolamento 4 maggio 1925, n. 653, sugli alunni, gli esami e le tasse negli Istituti medi d'istruzione;

Veduto il regolamento 1° settembre 1925, n. 2009, per i Convitti nazionali;

Riconosciuta la opportunità di modificare l'art. 142 di quest'ultimo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 142 del regolamento 1° settembre 1925, n. 2009, per i Convitti nazionali è sostituito dal seguente:

« Nei Convitti nazionali possono istituirsi classi o corsi completi d'istruzione media classica, tecnica, scientifica e magistrale.

« Alle classi e ai corsi suddetti, se funzionino secondo l'ordinamento stabilito per le corrispondenti scuole Regie, è concesso il riconoscimento della validità degli studi e degli esami previsto dall'art. 51 del regolamento 4 maggio 1925, n. 653.

« La istituzione delle classi o dei corsi deve essere deliberata dai Consigli di amministrazione dei Convitti, ed è subordinata all'approvazione del Ministero dell'educazione nazionale, sentito il parere della competente Giunta per l'istruzione media.

« Le classi o i corsi saranno a totale carico delle amministrazioni dei Convitti e gli insegnamenti saranno affidati per incarico.

« Le famiglie che chiedano l'iscrizione degli alunni alle scuole interne del Convitto nazionale sono tenute a versare alla Cassa del Convitto un contributo da fissarsi dal Consiglio di amministrazione, in misura non inferiore all'ammontare delle corrispondenti tasse governative.

« La vigilanza immediata e continua sulle classi o sui corsi costituiti nel modo anzidetto è affidata al rettore.

« Il Ministero dell'educazione nazionale può ordinare ispezioni ogni qualvolta lo ritenga opportuno e sospendere l'applicazione del citato art. 51 quando risulti un funzionamento non regolare delle classi o dei corsi suddetti.

« Le spese per le ispezioni sono a carico dei Convitti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocca.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 97. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1716.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1407.

Riduzione dei compensi dovuti ai Comuni per gli alloggi forniti agli ufficiali ed alle truppe di passaggio ed in precaria residenza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 4 maggio 1925, n. 775, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto il regolamento generale sugli alloggiamenti militari dovuti dai Comuni, approvato col R. decreto 16 gennaio 1927, n. 374;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze, per l'interno, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I compensi giornalieri per alloggi somministrati dai Comuni agli ufficiali ed alle truppe del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della Regia guardia di finanza e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, di cui alla tabella riportata nel regolamento generale sugli alloggiamenti militari dovuti dai Comuni, approvato col R. decreto 16 gennaio 1927, n. 374, sono ridotti del 10 per cento a decorrere dal 5 maggio 1931-IX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — MOSCONI
— SIRIANNI — BALBO.

Visto, il Guardasigilli: Rocca.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 94. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1717.

REGIO DECRETO 25 giugno 1931, n. 1377.

Rettifica del R. decreto 7 febbraio 1930, n. 575, relativo al contributo scolastico dovuto dal comune di Rimini, della provincia di Forlì, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 7 febbraio 1930, n. 575, col quale il contributo scolastico consolidato a carico del comune di Rimini, della provincia di Forlì, in applicazione dell'ultimo

comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, venne elevato a:

L. 119.739,07 dal 1° settembre 1915,
» 119.844,19 » 10 febbraio 1922,
» 119.940,25 » 14 dicembre 1922,
» 114.988,66 » 16 luglio 1923,
» 115.084,00 » 31 agosto 1926,
» 115.182,16 » 1° dicembre 1926;
» 115.273,96 » 5 settembre 1927;

Veduto che il distacco della frazione Riccione dal comune di Rimini ebbe effetto con decorrenza 1° gennaio 1923, e che conseguentemente il contributo consolidato a suo carico a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, venne ridotto, da tale epoca, ad annue L. 113.285,17 con R. decreto 22 maggio 1927, n. 1513;

Visto che della variazione predetta non è stato tenuto conto, per quanto riguarda la decorrenza, nel R. decreto 7 febbraio 1930, n. 575;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 7 febbraio 1930, n. 575, col quale si fissava il nuovo contributo dovuto allo Stato dal comune di Rimini, della provincia di Forlì, a norma dell'ultimo comma dell'articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è rettificato, per

quanto riguarda la decorrenza degli aumenti del contributo stesso, come appresso:

a L. 119.739,07 dal 1° settembre 1915 al 9 febbraio 1922,
a L. 119.844,19 dal 10 febbraio 1922 al 13 dicembre 1922,
a L. 119.940,25 dal 14 dicembre 1922 al 31 dicembre 1922,
a L. 114.790,42 dal 1° gennaio 1923 al 15 luglio 1923,
a L. 114.988,66 dal 16 luglio 1923 al 30 agosto 1926,
a L. 115.084,00 dal 31 agosto 1926 al 30 novembre 1926,
a L. 115.182,16 dal 1° dicembre 1926 al 4 settembre 1927,
a L. 115.273,96 dal 5 settembre 1927.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 7 febbraio 1930, n. 575, è rettificato come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco,
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 64. — MANCINI.

PROVINCIA DI FORLÌ.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con R. D. 7 febbraio 1930, n. 575			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione a decorrere dalle date sottoindicate		
	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale
<i>Rimini:</i>						
Dal 1° settembre 1915.	115.531,51	4.207,56	119.739,07			
» 10 febbraio 1922.	115.531,51	4.312,68	119.844,19			
» 14 dicembre 1922.	115.531,51	4.408,74	119.940,25			
» 16 luglio 1923.	110.673,18	4.315,48	114.988,66			
» 31 agosto 1926.	110.673,18	4.410,82	115.084 —			
» 1° dicembre 1926.	110.673,18	4.508,98	115.182,16			
» 5 settembre 1927.	110.673,18	4.600,78	115.273,96			
<i>Nuova liquidazione.</i>						
Dal 1° settembre 1915.				115.531,51	4.207,56	119.739,07
» 10 febbraio 1922.				115.531,51	4.312,68	119.844,19
» 14 dicembre 1922.				115.531,51	4.408,74	119.940,25
» 1° gennaio 1923.				110.673,18	4.117,24	114.790,42
» 16 luglio 1923.				110.673,18	4.315,48	114.988,66
» 31 agosto 1926.				110.673,18	4.410,82	115.084 —
» 1° dicembre 1926.				110.673,18	4.508,98	115.182,16
» 5 settembre 1927.				110.673,18	4.600,78	115.273,96

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:
MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1718.

REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1426.

Abrogazione dell'art. 2 del R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2678, che riserva a determinati insegnamenti i posti di professori di ruolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2678;

Considerate le esigenze dell'insegnamento nei Regi istituti superiori di medicina veterinaria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 2 del R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2678, è abrogato.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dall'inizio dell'anno accademico 1931-32.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 113. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1719.

REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1411.

Proroga dei termini per l'assunzione, quali maestri elementari, delle insegnanti di ruolo transitorio fornite dell'abilitazione all'insegnamento elementare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

Veduto il R. decreto 26 giugno 1923, n. 1413;

Veduti il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2977, col quale furono prorogati di due anni i termini stabiliti dall'art. 12 del Nostro decreto 26 giugno 1923, n. 1413, e il R. decreto 1° luglio 1926, n. 1553, col quale furono prorogati di altri cinque anni i termini stessi;

Veduto il R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I termini stabiliti dall'art. 12 del R. decreto 26 giugno 1923, n. 1413, e prorogati di due anni col R. decreto 31 di-

cembre 1923, n. 2977, e successivamente di altri cinque anni col R. decreto 1° luglio 1926, n. 1553, sono ulteriormente prorogati nel seguente modo:

a) al 31 agosto 1932 il termine di cui al primo comma dell'art. 12 del R. decreto 26 giugno 1923, n. 1413, relativamente agli insegnanti indicati nel comma stesso che, forniti del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, non avendo potuto conseguire un nuovo posto di ruolo, saranno assunti come insegnanti nelle scuole elementari;

b) al 30 settembre 1932 il termine entro il quale gli insegnanti di cui al comma precedente dovranno presentare all'autorità competente la domanda di assunzione, corredata a norma dell'art. 12 del Nostro decreto 26 giugno 1923, n. 1413, comma 2°;

c) al 31 dicembre 1932 il termine oltre il quale cesseranno di far parte del ruolo transitorio e saranno ammessi a liquidare la pensione o l'indennità loro spettante a termini di legge gli insegnanti che, trovandosi nelle condizioni per essere nominati maestri elementari, non avranno presentato domanda entro il termine sopra indicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 98. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1931.

Sostituzione del rappresentante del Ministero dell'aeronautica nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 del R. decreto 13 giugno 1929, n. 1075, relativo alla istituzione di un Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1951, che modifica la composizione del Comitato stesso;

Visto il decreto Ministeriale 16 luglio 1929, col quale fu costituito il suddetto Comitato, e successive modificazioni;

Vista la nota n. 16701 del 28 ottobre 1931-IX del Ministero dell'aeronautica (Gabinetto del Ministro), con la quale il colonnello A.A.R.N. Longo Vito viene designato a sostituire il generale A.A.R.N. Pricolo Francesco nel Comitato su menzionato;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto dal 28 ottobre 1931-IX il colonnello A.A.R.N. Longo Vito è chiamato a far parte del Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato, quale rappresentante del Ministero dell'aeronautica, in sostituzione del generale A.A.R.N. Pricolo Francesco.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: CIANO.

(8781)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1568-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Francesco fu Giuseppe, nato a Trieste il 1° gennaio 1871 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 24, è restituito nella forma italiana di « Mo-setti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Mozetic nata Gherdol fu Giuseppe, nata il 7 aprile 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7781)

N. 11419-1567-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Antonio fu Michele, nato a Trieste il 25 maggio 1882 e residente a Barcola n. 771 (Trieste), è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mozetic nata Matjasic di Michele, nata il 20 agosto 1883, moglie;
2. Miroslao di Michele, nato l'11 agosto 1910, figlio;
3. Carmela di Michele, nata il 18 febbraio 1913, figlia;
4. Maria di Michele, nata l'8 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7782)

N. 11419-1569-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Mozetic Amalia fu Giuseppe, nata a Ranziano il 30 giugno 1878 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 1, è restituito nella forma italiana di « Mo-setti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria di Amalia, nata il 30 novembre 1903, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7783)

N. 11419-1586-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Mosestigg Vinicia di Flora, nata a Trieste il 22 febbraio 1929 e residente a Trieste, via Maiolica n. 8, è restituito nella forma italiana di « Mo-setti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7784)

N. 11419-1587-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Francesco fu Stefano, nato a Trieste il 7 maggio 1888 e residente a Trieste, via C. Colombo n. 1, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mosettig nata Zadnik di Giovanni, nata il 18 agosto 1896, moglie;
2. Mario di Francesco, nato il 1° febbraio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7785)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Francesco di Francesco, nato a Trieste l'8 novembre 1885 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 73, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vittoria Mosettig nata Bonaldi di Vittorio, nata il 10 ottobre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7786)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Mosettig Ersilia fu Amalia, nata a Trieste il 14 settembre 1894 e residente a Trieste, via Solitario n. 23, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7787)

N. 11419-1574-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Eugenio fu Michele, nato a Farra l'8 agosto 1895 e residente a Trieste, via San Marco n. 43, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7788)

N. 11419-1579-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Ernesto di Lorenzo, nato a Trieste il 12 ottobre 1870 e residente a Trieste, via E. Torricelli n. 6, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Mosettig nata Stok di Martino, nata l'11 gennaio 1879, moglie;
2. Aldo di Ernesto, nato il 23 maggio 1904, figlio;
3. Giordano di Ernesto, nato il 22 aprile 1907, figlio;
4. Ernesto di Ernesto, nato il 25 dicembre 1910, figlio;
5. Gastone di Ernesto, nato il 5 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7789)

N. 11419-1580-29.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Dionisio fu Michele, nato a Trieste il 1° dicembre 1863 e residente a Trieste, Chiarb. Sup. n. 205, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mosettig nata Vatovec di Giacomo, nata il 1° dicembre 1863, moglie;
2. Enrico di Dionisio, nato il 13 agosto 1888, figlio;
3. Carlo di Dionisio, nato il 28 ottobre 1892, figlio;
4. Luigi di Dionisio, nato il 1° dicembre 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7790)

N. 11419-1581-29.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Dionisio di Dionisio, nato a Trieste l'8 ottobre 1900 e residente a Trieste, Chiarb. Sup. n. 269, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Mosettig nata Marchl di Rodolfo, nata l'11 agosto 1905, moglie;
2. Maria di Dionisio, nata il 13 giugno 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7791)

N. 11419-1578-29.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Carlo fu Ottone, nato a Trieste l'8 ottobre 1869 e residente a Trieste, piazza Chiesa evangelica n. 1, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Erica Mosettig nata Schadelook di Tomaso, nata il 22 settembre 1880, moglie;
2. Carry Marino di Carlo, nato il 3 gennaio 1912, figlio;
3. Francesco di Carlo, nato il 25 novembre 1914, figlio;
4. Guglielmo di Carlo, nato il 25 novembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7792)

N. 11419-1583-29.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Carlo fu Michele, nato a Trieste il 1° luglio 1876 e residente a Trieste, via V. Alfieri n. 4, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Domenica Mosettig nata Fattor di Santo, nata l'11 settembre 1890, moglie;
2. Silvano di Carlo, nato l'8 giugno 1924, figlio;
3. Carlo di Carlo, nato il 13 gennaio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7793)

N. 11419-1584-29.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Carlo di Francesco, nato a Trieste il 12 giugno 1882 e residente a Trieste, P. C. Romana n. 2, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Mosettig nata Klaukar di Francesco, nata il 16 aprile 1882, moglie;
2. Gemma di Carlo, nata il 23 agosto 1909, figlia;
3. Margherita di Carlo, nata il 2 gennaio 1911, figlia;
4. Laura di Carlo, nata il 23 febbraio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7794)

N. 11419-1582-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Carlo di Francesco, nato a Trieste il 13 giugno 1887 e residente a Trieste, via Raffineria n. 5, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Vittoria Mosettig nata Gornik di Antonio, nata il 5 settembre 1889, moglie;
2. Bruno di Carlo, nato il 28 marzo 1913, figlio;
3. Georgia di Carlo, nata il 3 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7795)

N. 11419-1575-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Aristodemo di Giuseppe, nato a Trieste il 4 febbraio 1897 e residente a Trieste, via del Pratello n. 1-A, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Margherita Mosettig nata Minca di Domenico, nata il 20 novembre 1896, moglie;
2. Viola di Aristodemo, nata il 4 febbraio 1918, figlia;
3. Amleto di Aristodemo, nato il 25 gennaio 1921, figlio.
4. Aristo di Aristodemo, nato il 21 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7796)

N. 11419-1572-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettich Francesco fu Giovanni, nato a Trieste il 28 maggio 1899 e residente a Trieste, via Ponziana n. 4, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- Francesca Mosettich nata Decleva fu Giuseppe, nata il 5 marzo 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7797)

N. 11419-1571-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettich Carlo fu Giovanni, nato a Trieste il 17 agosto 1887 e residente a Trieste, Salita di Greta n. 13, è restituito nella forma italiana di « Mosetti »

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Irma Mosettich nata Bobek di Francesco, nata il 15 maggio 1889, moglie;
2. Vittorio di Irma, nato il 12 dicembre 1915, figlio adottivo.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7798)

N. 11419-17978.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anita Luschnik ved. Eberhard fu Giusto, nata a Trieste il 29 luglio 1901 e residente a Trieste, via Enrico Toti n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Lussini-Eberardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Anita Luschnik ved. Eberhard sono ridotti in « Lussini-Eberardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Laura fu Giuseppe, nata il 14 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7816)

N. 11419-18200.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Fakuz fu Giovanni ved. Millich, nata a Trieste il 1° luglio 1875 e residente a Trieste, via Muda Vecchia n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Facuzzi-Millicini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giovanna Fakuz ved. Millich sono ridotti in « Facuzzi-Millicini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7817)

N. 11419-18194.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Gaspard di Leopoldo, nato a Trieste il 28 febbraio 1899 e residente a Trieste, via Orlandini n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gaspardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Gaspard è ridotto in « Gaspardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giordano di Mario, nato il 16 settembre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7818)

N. 11419-16985.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Italia Gherbaz di Luigi, nata a Trieste il 26 marzo 1908 e residente a Trieste, via Molin a Vento n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Italia Gerbaz è ridotto in « Gerbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stelio di Italia, nato l'11 aprile 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7819)

N. 11419-15125.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carolina Godnig di Antonio, nata a Trieste il 29 gennaio 1887 e residente a Trieste, via C. Battisti n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carolina Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7820)

N. 11419-15127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Godnig di Antonio, nato a Trieste il 27 luglio 1883 e residente a Trieste, via Massimo d'Azeglio n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Clara Zager in Godnig fu Francesco, nata il 25 novembre 1884, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7821)

N. 11419-13404.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Gombac fu Antonio, nato a Nacla S. Maurizio il 15 ottobre 1874 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 707, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gombacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gombac è ridotto in « Gombacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Okoren in Gombac di Francesco, nata il 1° dicembre 1880, moglie;
2. Lidia di Francesco, nata il 24 gennaio 1914, figlia;
3. Paola di Francesco, nata il 13 ottobre 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7822)

N. 11419-18197.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Santo Gregorich di Lorenzo, nato a Trieste il 21 ottobre 1873 e residente a Trieste, via degli Apiari n. 20, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Santo Gregorich è ridotto in « Gregori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anita Codermat in Gregorich di Luigi, nata il 26 novembre 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7823)

N. 11419-11056.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Duimich fu Luciano, nato a Trieste il 3 luglio 1907 e residente a Trieste, via Antonio Caccia n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dumini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Duimich è ridotto in « Dumini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7815)

N. 11419-10671.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Grulich di Carlo, nato a Trieste il 29 ottobre 1864 e residente a Trieste, via G. Vasari n. 2, e diretta ad ottenere a termini del-

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Garulli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Grulich è ridotto in « Garulli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Edvige Exner in Grulich di Giuseppe, nata il 16 ottobre 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7824)

N. 11419-18417.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Mafalda Hermann di Giuseppe, nata a Trieste il 25 settembre 1903 e residente a Trieste, Valle Rozzol n. 696, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ermani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mafalda Hermann è ridotto in « Ermani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Benita di Mafalda, nata il 16 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7825)

N. 11419-16796.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Hrovat fu Paolo, nato a Gorizia il 28 novembre 1896 e residente a Trie-

ste, via Ferriera n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rovati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Hrovat è ridotto in « Rovati ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7826)

N. 11419-13403.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Humar fu Antonio, nato a Trieste il 13 dicembre 1889 e residente a Trieste, via del Molino a Vento n. 70, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cumari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Humar è ridotto in « Cumari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7827)

N. 11419-12895.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Iazbec di Andrea, nato a Trieste il 26 agosto 1909 e residente a Trieste, Grotta Serbatoio n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tassini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Iazbec è ridotto in « Tassini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7828)

N. 11419-12894.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Iazbec di Andrea, nato a Trieste il 15 settembre 1901 e residente a Trieste, Grotta Serbatoio n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tassini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Iazbec è ridotto in « Tassini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7829)

N. 11419-15653.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Iakopic (Iakopizh) fu Giacomo, nato a Trieste il 2 novembre 1884 e residente a Trieste, via dei Giustinelli n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giacomelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Iakopic (Iakopizh) è ridotto in « Giacomelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Crussig in Iakopic di Sofia, nata il 3 ottobre 1885, moglie;
2. Linda di Vittorio, nata il 9 agosto 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7830)

N. 11419-10693.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lah di Andrea, nato a Trieste il 13 maggio 1883 e residente a Trieste, via Filippo Corridoni n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lacchini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lah è ridotto in « Lacchini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Antonic in Lah di Giovanni, nata l'8 agosto 1891, moglie;
2. Amalia di Giovanni, nata il 13 marzo 1911, figlia;
3. Anna di Giovanni, nata il 12 aprile 1913, figlia;
4. Attilio di Giovanni, nato il 15 ottobre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7831)

N. 11419-3555.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Briscek fu Giuseppe, nato a Trieste, Villa Opicina, il 10 agosto 1905 e residente a Trieste, Villa Opicina n. 72, e diretta ad otte-

nere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brescelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Briscek è ridotto in « Brescelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Paduani in Briscek di Edoardo, nata il 9 febbraio 1909, moglie;
2. Sergio di Lodovico, nato il 22 giugno 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7832)

N. 11419-10548.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lanegger fu Carolina, nato a Smolnik il 26 giugno 1891 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laneggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lanegger è ridotto in « Laneggi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7833)

N. 11419-10545.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Leeb fu Michele, nato a Trieste il 16 gennaio 1874 e residente a Trie-

ste, via Torquato Tasso n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lebbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Leeb è ridotto in « Lebbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7834)

N. 11419-14740.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata per la signorina Maria Mahorcic fu Rodolfo, nata a Trieste il 31 luglio 1914 e residente a Trieste, Campo San Giacomo n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maccorsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Mahorcic è ridotto in « Maccorsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Antonio Gombach nei modi previsti al n. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7835)

N. 11419-18202.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Marcovig di Agostino, nato a Fogliano il 14 marzo 1877 e residente a Trieste, via Torricelli n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marcovigi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marcovig è ridotto in « Marcovigi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Clementina Cechet in Marcovig di Giuseppe, nata il 4 luglio 1875, moglie;
2. Iolanda di Giovanni, nata l'8 novembre 1912, figlia;
3. Bruna di Giovanni, nata il 26 aprile 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7836)

N. 11419-19833.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Emilia Michelcic di Carlo, nata a Cervignano l'11 novembre 1899 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 83, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Emilia Michelcic è ridotto in « Micheli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuliano di Emilia, nato il 14 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7837)

N. 11419-16989.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Miklavez fu Martino, nata a Trieste il 2 febbraio 1906 e residente a Trieste, Barcola in Monte n. 872, e diretta ad otte-

nere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Miklavez è ridotto in « Micheli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vito di Maria, nato il 30 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7838)

N. 11419-16717.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gioachino Mlac fu Gioachino, nato a Trieste il 27 marzo 1897 e residente a Trieste, via Media n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gioachino Mlac è ridotto in « Milani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Pregarc in Mlac fu Giuseppe, nata il 20 settembre 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7839)

N. 11419-13443.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Gualtiero Mossetti fu Sofia, nato a Trieste il 5 gennaio 1916 e residente a

Trieste, via dell'Istituto n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gualtiero Mossetti è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Attilio Fermaglia nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7840)

N. 11419-18460.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Müller di Elisabetta, nato a Trieste il 4 novembre 1887 e residente a Trieste, via Guido Brunner n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mileni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Müller è ridotto in « Mileni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Snaidero in Müller fu Ganziano, nata l'11 aprile 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7841)

N. 11419-17518.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Naglich di Edgardo, nata a Trieste il 15 gennaio 1907 e residente a Trieste, via Rigutti n. 24, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17; la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nallini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta :

Il cognome della signora Maria Naglich è ridotto in « Nallini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Arduilio di Maria, nato il 13 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7842)

N. 11419-15682.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Meula fu Giovanni ved. Ogrizek, nata a Trieste il 21 novembre 1897 e residente a Trieste, Servola n. 912, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ogrisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta :

Il cognome della signora Maria Meula ved. Ogrizek è ridotto in « Ogrisi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Zaira fu Marcello, nata il 10 novembre 1920, figlia;
2. Carlo fu Marcello, nato il 25 febbraio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7843)

N. 11419-13416.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pamich di Tomaso, nato a Gimino il 30 agosto 1890 e residente a Trie-

ste, Chiarbola Sup. n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pamici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta :

Il cognome del sig. Antonio Pamich è ridotto in « Pamici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Fabjan in Pamich di Giuseppe, nata il 26 febbraio 1900, moglie;
2. Silvana di Antonio, nata il 7 settembre 1922, figlia;
3. Mario di Antonio, nato il 9 agosto 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7844)

N. 11419-13415.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carmelo Pangos fu Antonio, nato a Trieste il 14 febbraio 1886 e residente a Trieste, via Torrebianca n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pangini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta :

Il cognome del sig. Carmelo Pangos è ridotto in « Pangini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Agnese Venier in Pangos fu Nicolò, nata il 16 maggio 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7845)

N. 11419-18457.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Peraz di Angelo, nato a Monfalcone il 7 dicembre 1899 e residente a Trieste, via G. Boccaccio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Peraz è ridotto in « Peri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7845)

N. 11419-18173.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Peraz di Domenico, nato a Monfalcone il 22 giugno 1871 e residente a Trieste, via Giovanni Boccaccio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Peraz è ridotto in « Peri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Fumis in Peraz fu Matteo, nata il 29 aprile 1875, moglie;
2. Luigi di Angelo, nato il 21 giugno 1910, figlio;
3. Mario di Angelo, nato il 6 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7847)

N. 11419-18456.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Rosa Peraz di Angelo, nata a Lubiana il 27 giugno 1901 e residente a Trieste, via G. Boccaccio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Rosa Peraz è ridotto in « Peri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7848)

N. 11419-8908.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Biagio Perdec di Apollonia, nato a Sella delle Trincee il 3 febbraio 1885 e residente a Trieste, via della Tesa n. 56, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perdi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Perdec è ridotto in « Perdi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Kovacik in Perdec fu Antonio, nata il 14 maggio 1886, moglie;
2. Bianca di Biagio, nata il 25 settembre 1911, figlia;
3. Bruno di Biagio, nato il 20 febbraio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7849)

N. 11419-18175.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presenta dal sig. Francesco Perhavec di Antonio, nato a Trieste il 18 agosto 1893 e residente a Trieste, Servola n. 299, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peruzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Perhavec è ridotto in « Peruzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Crise in Perhavec fu Giuseppe, nata il 7 maggio 1896, moglie;
2. Nives di Francesco, nata il 25 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7850)

N. 11419-16991.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signorina Orsola Pirievez di Giuseppe, nata a Trieste il 2 maggio 1908 e residente a Trieste, Prosecco n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Periani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Orsola Pirievez è ridotto in « Periani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ferruccio di Orsola, nato il 22 novembre 1927, figlio;
2. Bernardo di Orsola, nato il 6 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7851)

N. 11419-12680.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Domenico Pirjevec fu Domenico, nato a Trieste (Prosecco) il 10 febbraio 1898 e residente a Trieste, Contovello n. 230, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Pirjevec è ridotto in « Perini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Daneu in Pirjevec di Andrea, nata il 25 gennaio 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7852)

N. 11419-18223.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giovanna Pototschnig fu Giovanni, nata a Trieste il 23 luglio 1905 e residente a Trieste, via Milano n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ruscelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giovanna Pototschnig è ridotto in « Ruscelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina di Giovanna, nata il 2 aprile 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7853)

N. 11419-11821.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Prime fu Antonio, nato a Poglie di Torrenova il 6 ottobre 1898 e residente a Trieste, Salita di Gretta n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Primi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Prime è ridotto in « Primi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7854)

N. 11419-11822.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Prime fu Giovanni, nato a Poglie di Torrenova il 10 aprile 1876 e residente a Trieste, Salita di Gretta n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Primi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Prime è ridotto in « Primi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7855)

N. 11419-11823.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giuseppina Prime fu Antonio, nata a Polie di Torrenova il 18 marzo 1894 e residente a Trieste, Salita di Gretta n. 38-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Primi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giuseppina Prime è ridotto in « Primi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7856)

N. 11419-18184.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Puric di Giuseppe, nato a Trieste il 15 giugno 1898 e residente a Trieste, via dell'Eremo n. 111, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Purini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Puric è ridotto in « Purini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7857)

N. 11419-18187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Purich fu Giovanni, nato a Trieste l'11 febbraio 1867 e residente a Trieste, via dell'Eremo n. 111, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Purini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Purich è ridotto in « Purini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Solich in Purich fu Natale, nata il 28 aprile 1875, moglie;
2. Luciano di Giuseppe, nato il 16 maggio 1909, figlio;
3. Lida di Giuseppe, nata l'8 novembre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7858)

N. 11419-80.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Bertoch di Antonio, nato a Capodistria il 10 ottobre 1886 e residente a Rabuiese, 193, è restituito nella forma italiana di « Bertocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Bertoch nata Pecchiarich di Giuseppe, nata il 12 dicembre 1888, moglie;
2. Albino di Giacomo, nato il 18 novembre 1909, figlio;
3. Bruno di Giacomo, nato il 1° dicembre 1912, figlio;
4. Stanislao di Giacomo, nato il 29 gennaio 1917, figlio;
5. Olga di Giacomo, nata il 22 settembre 1920, figlia;
6. Aurelio di Giacomo, nato il 7 maggio 1922, figlio;
7. Vanda di Giacomo, nata il 23 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7868)

N. 11419-81.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bertoch di Giacomo, nato a Muggia il 19 aprile 1874 e residente a Dogani, 64, è restituito nella forma italiana di « Bertocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Bertoch nata Lucac di Antonio, nata l'8 agosto 1873, moglie;
2. Angelo di Giuseppe, nato il 7 settembre 1908, figlio;
3. Dorotea di Giuseppe, nata il 15 maggio 1910, figlia;
4. Stanislao di Giuseppe, nato il 31 luglio 1912, figlio;
5. Pietro di Giuseppe, nato il 14 giugno 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7869)

N. 11419-82.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bertoch di Giovanni, nato a Capodistria il 28 novembre 1871 e residente a Punta Grossa, 290, è restituito nella forma italiana di « Bertocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Bertoch nata Angelini di Antonio, nata il 1° dicembre 1875, moglie;
2. Giovanni di Antonio, nato il 21 agosto 1900, figlio;
3. Antonio di Antonio, nato il 19 aprile 1905, figlio;
4. Pietro di Antonio, nato il 24 giugno 1907, figlio;
5. Carlo di Antonio, nato il 7 marzo 1910, figlio;
6. Vittorio di Antonio, nato il 9 giugno 1912, figlio;
7. Giulio di Antonio, nato il 10 agosto 1914, figlio;
8. Bruno di Antonio, nato l'11 ottobre 1919, figlio;
9. Nerina di Antonio, nata il 29 ottobre 1921, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7870)

N. 11419-83.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bertoch di Antonio, nato a Muggia il 12 luglio 1885 e residente ad Albaro, 246, è restituito nella forma italiana di « Bertocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Carla Bertoch nata Zunja di Giuseppe, nata il 1° settembre 1885, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 9 maggio 1906, figlio;
3. Iolanda di Antonio, nata il 6 novembre 1909, figlia;
4. Alma di Antonio, nata il 6 novembre 1911, figlia;
5. Mario di Antonio, nato il 29 novembre 1913, figlio;
6. Elvira di Antonio, nata il 21 dicembre 1916, figlia;
7. Anna di Antonio, nata il 2 aprile 1921, figlia;
8. Vittorio di Antonio, nato il 17 aprile 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7871)

N. 11419-84.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bertoch di Antonio, nato a Muggia il 20 aprile 1897 e residente a Viar, 271, è restituito nella forma italiana di « Bertocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Rosa Bertoch nata Lucach di Antonio, nata il 31 ottobre 1899, moglie;
2. Concetta di Antonio, nata il 24 gennaio 1922, figlia;
3. Nerea di Antonio, nata il 12 maggio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7872)

N. 11419-85.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bertoch di Antonio, nato a Muggia il 25 settembre 1904, e residente a Santa Barbara, 289, è restituito nella forma italiana di « Bertocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna Bertoch nata Crevat di Antonio, nata il 17 gennaio 1908, moglie;
2. Guerrino di Antonio, nato il 2 marzo 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7873)

N. 11419-87.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bertoch di Giovanni, nato a Muggia il 24 febbraio 1878 e residente a San Colombano, 229, è restituito nella forma italiana di « Bertocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppe Bertoch nato Fontanot di Giuseppe, nato il 12 febbraio 1876, moglie;
2. Giuseppe di Antonio, nato il 25 ottobre 1904, figlio;
3. Massimiliano di Antonio, nato il 1° luglio 1906, figlio;
4. Germana di Antonio, nata il 4 febbraio 1908, figlia;
5. Bianca di Antonio, nata il 21 maggio 1912, figlia;
6. Marcello di Antonio, nato il 25 ottobre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7875)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 22 novembre 1931-X, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1399, relativo al trasferimento della spesa per le opere riguardanti il « Vittoriale » dal bilancio del Ministero dell'educazione nazionale a quello dei lavori pubblici.

(8794)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 22 novembre 1931-X, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1398, concernente la costituzione dell'Istituto mobiliare italiano.

(8795)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 19 novembre 1931-X, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 5 novembre 1931, n. 1395, recante disposizioni integrative al R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187.

(8793)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 233.

Media dei cambi e delle rendite
del 23 novembre 1931 - Anno X

Francia	76.19	Oro	372.36
Svizzera	378 —	Belgrado	—
Londra	72.141	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	—	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.975
Peso Argentino) Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.50
Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.298	Consolidato 5 %	82.40
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezia 3,50 %	79.30

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 22 ottobre 1931 è stato rilasciato un nuovo exequatur al signor Guy Basil Gilliat Smith, console generale di S. M. Britannica a Milano, con giurisdizione sulle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Bergamo, Brescia, Como, Milano, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Verona, Trento, Bolzano e Varese.

(8785)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ad una borsa di studio della « Fondazione Salvatore Besso » a favore di giovani triestini.

La Fondazione « Salvatore Besso » apre un concorso per titoli ad una borsa di studio di L. 1000 da conferirsi, per l'anno scolastico 1931-32, a giovani maschi o femmine, nati a Trieste da genitori triestini, e iscritti nelle Università, in Istituti universitari, nella Regia scuola d'ingegneria navale di Genova, nelle Scuole superiori di agraria, negli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, o nell'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano.

I concorrenti dovranno presentare domanda di ammissione in carta da bollo dichiarando in essa a quale Facoltà o Scuola universitaria o Istituto superiore siano iscritti.

La domanda dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- 1° gli atti di nascita del concorrente e dei suoi genitori;
- 2° certificato di cittadinanza italiana;
- 3° il titolo di studi secondari richiesto dai regolamenti in vigore per l'ammissione alla Facoltà o Scuola universitaria o Istituto superiore, cui il concorrente è iscritto; con la indicazione dei punti riportati nei relativi esami o scrutini finali; e, quando il concorrente abbia già compiuto uno o più anni di studio in una Università o in altro Istituto superiore, anche il certificato dei punti riportati in tutti gli esami sostenuti fino all'apertura del concorso;
- 4° un attestato dell'autorità del Comune ove la famiglia del concorrente risiede e uno dell'agenzia delle imposte, che certifichino lo stato di famiglia del concorrente;
- 5° quegli altri documenti o titoli che il concorrente credesse opportuno di presentare.

I giovani che già siano stati iscritti ad una Università od altro Istituto superiore del Regno, non potranno essere ammessi al concorso se non abbiano sostenuto almeno due esami speciali per ciascuno degli anni del corso di studi superiori. Per i giovani che siano stati iscritti ad Università od altro Istituto superiore di Stati esteri, dove non si diano esami speciali, basterà che abbiano presa l'iscrizione ad almeno due corsi per semestre.

Il vincitore della borsa di studio potrà conservarla anche per gli anni di studi successivi a quello per cui l'avrà conseguita, a condizione che ne faccia domanda entro il 20 dicembre di ogni anno, presentando un certificato, da cui risulti che egli ha sostenuto gli esami richiesti, riportando una media di almeno ventiquattro punti su trenta e non meno di ventun punti in ciascuna materia.

Le domande dovranno essere rivolte alla « Fondazione Marco Besso », corso Vittorio Emanuele, 51, Roma; e pervenire ad essa non più tardi del 20 dicembre 1931.

Roma, 6 novembre 1931 - Anno X

(8786)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.